

Copertina

Alberto De Matteis

Le mie preferite

6 poesie

Scrivere

Il mio primo ricordo

Riflessioni (20/02/2012)

*Ero solo un bambino
quando la guerra cessava.*

*Ed era stato per me
come un gioco
di notte in braccio a mia madre
correre al suon di sirene
e lampi di fuoco nel cielo
a ripararci sotto folte chiome d'ulivo
e pampini d'uva.*

*A casa...
un uomo vestito da soldato
mi abbracciava tremante...*

*Era mio padre
tornato
dal fronte.*

*E tu che qual candida colomba
spazi nell'azzurro immenso cielo
tra inni e canti d'angelici cori
non più odi il sibilo di vento
che qui sfiora ogni anima mortale.*

*L'invisibil ombra ch'or mi segue
la vedo china sempre sul mio capo
che con amorevole silenzio
ognor canta soavi ninne nanne
cullandomi qual angelo del cielo.*

*Il mio viso vedi omai rugoso
com'albero in autunno ha perso foglie
ma tu che certo ascolti da lassù
i miei sospiri ed anche i miei lamenti
stringimi forte al cuore tuo di Madre.*

La nuda borraccia

Introspezione (24/03/2012)

*In un angolo buio
della casa paterna
con la foto - brandelli -
di grigioverde vestita
ed argentate stellette sul petto
sei ancora lì
cara vecchia borraccia
nuda
rugosa
sola
dimenticata.*

*Sono stille di fredda rugiada
su antiche ferite
non ancora sanate dal tempo.*

*E in te ho veduto stasera
le rughe scavate di un uomo
trafitto con lama affilata,
una lama che ha tutto il sapore
di una guerra
cruenta e spietata.*

*Hanno i tuoi begli occhi il color del mare,
son d'oro i tuoi capelli sciolti al vento,
son le tue labbra rosa da baciare
e tanto amor per te nel petto io sento.*

*Rosa sei candida del firmamento,
i petali d'oro fai rinnovare,
ha la tua pelle l'odor del frumento
ed il tuo viso l'azzurro del mare.*

*Fammi tu accarezzare il tuo bel viso,
fissa gli occhi tuoi negli occhi miei
ch'io possa ognor goder del tuo sorriso.*

*Amor che fuor di te nessuno amai,
Amor che fuor di me nessuno amasti,
uniti siam per non lasciarci mai.*

Quando il dolore bussava

Introspezione (13/06/2013)

*Quale spedito bambino procedi
nell'Eden tuo colorito di fiori
e variopinte farfalle rincorri
ché libero sei nel limpido cielo.*

*Ma com'invisibile ombra silente
nel pieno meriggio adagio ti chiama
se tenti fuggir la strada ti sbarra
t'inchioda a terra se pugnare tu vuoi.*

*A sera però le mani tu tendi
odi il vento che da lungi ti parla
e la tempesta col cuore più fermo.*

*Non sarai seme che muore pel gelo
ma fiore che rigoglioso germoglia
e pianto che si trasforma in preghiera.*

*Nel fiore che al sole s'apre al mattino
e inebria il cuore d'un dolce profumo
ti vedo mio Dio.*

*Nella goccia d'acqua d'un mare immenso
che la corolla assetata disseta
ti vedo mio Dio.*

*Nel gesto pudico di mano tesa
che cerca soltanto un picciol sorriso
ti vedo mio Dio.*

*Nel silente di neonato guaito
che invoca a tutti il diritto alla vita
ti vedo mio Dio.*

*Nel volo in cielo di bianche colombe
ch'aleggiano pace al mondo sì sordo
ti vedo mio Dio.*

Alberto De Matteis



Alberto De Matteis è nato il 18 febbraio 1940 a Pisignano (frazione di Vernole, provincia di Lecce), piccolo centro, ricco di memorie storiche, artistiche ed umane, situato a poche miglia dal capoluogo e dall'incantevole ed accogliente mare del Salento.

Al termine delle scuole elementari e medie, ha frequentato il ginnasio ed il liceo presso i Salesiani, conseguendo la maturità classica presso il Liceo "Don Bosco" di Catania.

Laureato in Pedagogia all'Università degli Studi di Lecce, dopo brevi periodi di insegnamento in istituti privati di Brindisi, Venosa (PZ) e Lecce, è stato dipendente dell'Amministrazione Finanziaria per oltre trent'anni.

Pensionato dal 2002, si dedica, in modo particolare, ai suoi hobby preferiti: lettura, musica e poesia. La musica che diventa poesia quando al pianoforte esegue dei brani ai lui cari e la poesia che si trasforma in musica quando dal cuore partono versi melodiosi. Non ama il rumore assordante di oggi; a lui piace ascoltare e scrivere quello che il cuore gli detta.

Indice

Il mio primo ricordo	2
Madre	3
La nuda bottiglia	4
A te, Amore	5
Quando il dolore bussa	6
Ti vedo mio Dio	7
<i>Alberto De Matteis</i>	8